

***INTERVENTO BRUZZANI***

***ASSEMBLEA ELETTIVA PROVINCIALE 30.03.2017***

Un ringraziamento sentito ai nostri soci, a Bertinelli Samuele Sindaco di Pistoia, a Vanni Rinaldo Presidente della Provincia, a Fratoni Federica Assessore regionale, a tutti i rappresentanti delle Istituzioni e delle Banche, al Presidente ed al Direttore di Confesercenti Toscana. Il Rendiconto delle Assemblee Elettive Territoriali e di Categoria effettuate da Confesercenti Pistoia è a disposizione dei delegati e degli invitati nella cartellina. Io, quindi, non lo leggerò, ma invito voi a farlo perché ne vale la pena. Da esso si evince una fondamentale verità. La pesante e lunghissima crisi che ha investito il commercio ed i nostri territori non ha ucciso Confesercenti. Un risultato non scontato. La crisi ci ha colpito ed ha lasciato i segni ancora oggi visibili nelle difficoltà per la riduzione dei ricavi, dei margini di utile, di liquidità. Le stesse conseguenze che subiscono le imprese dei nostri soci, né più, né meno. Siamo la stessa famiglia. La crisi però non ha distrutto posti di lavoro in Confesercenti che sono calati per pensionamenti e scelte mirate. Il rammarico è che non siamo stati in grado d'integrare le esperienze, le capacità, l'attaccamento all'Associazione delle nostre donne e dei pochi uomini in organico (se siamo vivi non dimentichiamolo molto è dovuto anche allo spirito di sacrificio e all'impegno dei nostri dipendenti che hanno lavorato molto e riscosso meno e questo non succede ovunque) con assunzioni di giovani in grado di portare nuove visioni, in sintonia con i cambiamenti della società. Il blocco obbligato del turnover è stato un danno aziendale. La crisi ci ha costretto a cambiare, ad introdurre innovazioni, il cui processo è in corso e il più deve essere fatto. Anche qui, la struttura nel suo complesso ha risposto in modo positivo e siamo in grado di essere al passo con i tempi sul piano delle innovazioni per i servizi tradizionali di contabilità e paghe, per la formazione, il marketing, il turismo, il patronato. Grazie a tutto ciò è stata possibile la crescita della rappresentanza della nostra Associazione. A Pescia, che era uno dei nostri punti deboli, abbiamo costituito la struttura Confesercenti con Presidente Federico Michelozzi e relativa Presidenza.

In Montagna, dopo la scomparsa di Franco Viliani che qui voglio ricordare con affetto per le sue qualità di uomo e per il grande amore che aveva per il territorio montano, siamo riusciti a costruire una Confesercenti strutturata con Presidente Marco Ceccarelli, gestore degli impianti a fune della Doganaccia, che crede possibile con nuovi investimenti l'uscita dalla crisi, con una Presidenza rappresentativa fatta d'imprenditori e di giovani che vogliono un futuro.

Abbiamo consolidato la nostra presenza a Montecatini Terme, confermando Presidente Luigi Lavarini e con la nomina del Vice Presidente Andrea Stefanelli. In questi ultimi anni abbiamo realizzato una ulteriore un'operazione di notevole valore aggiunto, che ha seguito quella di far diventare un'unica famiglia Ascom/Confesercenti, dopo la scelta di unificazione del 2009. Si tratta del risultato di avere costruito un tetto comune per albergatori e commercianti uniti sotto il logo Confesercenti, a seguito della decisione degli albergatori soprattutto a 4 e 5 stelle di venire con noi. Alla prima Presidente di Asshotel Alessandra Bartolozzi è subentrato Fabio Cenni, a dimostrazione che la venuta in Confesercenti è di reciproca soddisfazione ed oggi tutti siamo impegnati ad uscire dalla crisi della Città e delle sue Terme perché Montecatini è una risorsa insostituibile. L'Assemblea di Pistoia Città è stata un'ulteriore occasione per riaffermare la linea di Confesercenti con la conferma della Presidente Ilaria Nardi. La sfida è fare di Pistoia la Città dove cultura e qualità della vita rappresentano risorse insostituibili e non delocalizzabili per la crescita economica. Qui è il futuro. La resistenza al cambiamento porta al declino. A Pistoia siamo di fronte ad un evento eccezionale, mai avvenuto in epoca moderna: essere stata scelta quale Capitale Italiana della Cultura, il cui rilievo è unico. "La cultura è un diritto" afferma con grande convinzione il Sindaco. Sono in piena sintonia con Samuele Bertinelli riguardo a ciò e alla sua visione di rigenerazione e trasformazione della Città. La cultura è anche un dovere soggettivo, a mio parere. E' questa la chiave per passare dal benessere culturale e per la qualità della vita ad una nuova crescita del benessere economico. E' stupefacente che la rappresentanza delle imprese non sia ancora fortemente unita a sostegno di questa visione strategica, anche se da qualche mese è in corso un lavoro positivo per una vera e propria svolta nei rapporti tra le associazioni economiche.

Nelle nostre Assemblee Elettive di tutti i territori e nei sindacati di categoria è prevalsa oltre alla voglia di resistere, la volontà di lottare e guardare avanti. Sono stati eletti giovani presidente come Verdiani Lamporecchio/Larciano, imprenditori conosciuti come Cecchi per Valdinievole Ovest, Bolognini per la Piana Pistoiese.

Questa assemblea provinciale di Pistoia, come ovunque del resto, segna un profondo rinnovamento dei Presidenti comunali e anche del Presidente provinciale. Questo a seguito della norma statutaria che considera due mandati consecutivi quale durata massima. Maurizio Innocenti, pertanto, non ha potuto ricandidarsi. Il fatto non può passare nel silenzio. A Maurizio va il mio affettuoso ringraziamento. È un'espressione non formale, sincera e molto forte. Ha dimostrato impegno, capacità, serietà e attaccamento all'Associazione. I valori non s'inventano. Maurizio è Presidente nazionale in carica di ANVA, il sindacato tra i più consistenti di Confesercenti. È stato ed è un motivo d'orgoglio avere il nostro Presidente provinciale impegnato anche in un ruolo così significativo a livello nazionale. È il primo Presidente nazionale espresso da Pistoia che si è trovato a gestire negli ultimi mesi la complessa vicenda Bolkestein. Qui ha dimostrato autorevolezza, determinazione, capacità di grande rilievo, resistenza a pressioni, a polemiche, a offese personali, alle quali ha risposto con argomenti a tutela della categoria. **Tutta la Confesercenti e gli ambulanti possono dirti: Maurizio grazie.** Il mio pensiero è che Maurizio, pur esercitando la sua funzione di Presidente nazionale dell'ANVA, non debba essere perduto per Pistoia. È un compito che spetta al nuovo Presidente provinciale ed alla Presidenza, ma ritengo che dimostreremo intelligenza se sapremo utilizzare anche per la nostra realtà le capacità di Maurizio. E per lui restare impegnato sul territorio, a stretto contatto con le imprese, sono convinto che gli sarà utile anche per il ruolo nazionale. Concludo con una riflessione. Il rinnovamento è decisivo per il futuro associativo. Esso mette in campo nuove energie con la giusta ambizione di migliorare. Questo vale anche per il Direttore. A riguardo è l'ora di pensare a nuove soluzioni. L'anno prossimo avrò trascorso un ventennio in Confesercenti, che ringrazio con sincerità per avermi consentito di compiere importante esperienza e per la fiducia concessa, ma anche per i rapporti umani e leali che ho trovato a livello provinciale, regionale e nazionale.

Nella mia vita attiva, prima dell'impegno in Confesercenti, non sono mai trascorsi più di 10 anni svolgendo la stessa attività. Ciò ovviamente assume un significativo giudizio per me.

Le condizioni per migliorare, pur vivendo in tempi assai difficili, ci sono davvero. Una condizione, però, è fondamentale. Bisogna ascoltare tanto e con attenzione la base. Al tempo stesso occorre avere una strategia da proporre e da realizzare a difesa della nostre imprese, esercitando il ruolo di Associazione di rappresentanza economica e anche con una funzione sociale. Ma senza la base non si va da nessuna parte. Oggi tutto sembra risolvibile con un tweet. Non è così. I nuovi mezzi di comunicazione sono indispensabili. Ma non bastano. La differenza la fa stare fisicamente a contatto con i colleghi, con i problemi delle imprese. Se non si fa questo, allora invece di migliorare si può anche peggiorare.

Ecco perché c'è bisogno di una squadra, di Maurizio e degli altri membri della Presidenza provinciale, dei Presidenti comunali e dei soci. Noi abbiamo detto: ogni Comune, o ogni zona territoriale, deve avere il suo Presidente e la sua Presidenza perché sul territorio sono loro che hanno rapporti con i soci, con le imprese e con le istituzioni. Al provinciale spetta elaborare, con la partecipazione dei territori, la strategia della Confesercenti provinciale che sappia guardare oltre i propri confini. E' doveroso poi che faccia la propria parte a livello Regionale che in Toscana ha la positiva peculiarità di essere formato dai provinciali.

E' decisivo, infine, stare insieme ai territori, ascoltarli e aiutarli. Il decentramento della rappresentanza è vincente. L'accentramento è perdente. In Confesercenti i soci devono contare. Altra cosa sono i servizi per i quali le consulenze devono stare sul territorio, poi la loro effettuazione può essere accentrata, in modo da ottenere economia di scala tali da consentire investimenti per elevare la qualità dei prodotti forniti alle imprese. Il nostro fine è essere utili concretamente ai soci. Quando intercettiamo i reali bisogni vediamo grande partecipazione e crescita del consenso. Lo dimostrano gli ultimi esempi. I seminari con le aule strapiene d'impresе ricettive e della ristorazione per contraddistinguere l'offerta in occasione di Pistoia Capitale della Cultura e per attrarre nuovi clienti attraverso una promozione strategica sul web e un'accoglienza mirata e consapevole; il successo della Fiera di Carnevale a S. Agostino; la presentazione di innovazioni ad hoc per tipologia d'impresе e quelle per il servizi di contabilità.

Agli imprenditori, dunque, la rappresentanza politica sindacale; alla struttura la responsabilità dei servizi. Ecco la via per migliorare e crescere nella rappresentanza e nella forza associativa. Sono convinto che è finita l'epoca della mediazione al ribasso o dei veti corporativi, che ancora persiste nelle associazioni economiche. Non è finita, anzi c'è una grande necessità di una rappresentanza in grado di proporre strategie e politiche reali per le imprese, l'economia, l'occupazione, il credito, il welfare, le città. Esercitare questo ruolo non è vetusto, obsoleto, superato. **E' una necessaria modernità.** Il Presidente Pierluigi Lorenzini sono convinto che saprà portare alta la bandiera Confesercenti con una adeguate strategie sindacali a tutela delle imprese che rappresentiamo, conferendo prestigio all'Associazione. Confesercenti Pistoia, con il nuovo Presidente, con Maurizio, con i Presidenti, i Vice Presidenti territoriali e di categoria, con le Presidenze, i soci e la struttura dei dipendenti, saprà fare squadra, interpretare e soddisfare i bisogni delle imprese. Con questo impegno abbiamo pensato e lavorato per la riuscita delle nostre Assemblee Elettive ed è doveroso ringraziare i soci che vi hanno partecipato e i dipendenti che con dedizione hanno contribuito ai positivi risultati raggiunti.